

A tutti i clienti

Vinci, 19 maggio 2011

**OGGETTO: Marcatura CE**

La presente per ricordare a tutti i clienti che, a seguito dell'entrata in vigore dall'anno 2009 della marcatura CE obbligatoria per i lavabi da bagno secondo la direttiva 89/106CEE e la normativa tecnica **EN14688**, la GlassTek, oltre a fornire i lavabi marcati CE secondo la norma EN14688 "Lavabi – Requisiti funzionali e metodi di prova", comunica che **da questo mese agevolerà i propri clienti inserendo la dichiarazione di conformità (comprensiva di marchio CE) sulle bolle che accompagneranno i lavabi**. La dicitura e il marchio presenti sulle bolle sono i seguenti:

*GlassTek s.n.c. di Alessandro Rosco & Co. dichiara che i prodotti LAVABI DA BAGNO in materiale composito elencati su tale documento sono conformi alla disposizione di legge Direttiva 89/106/CE secondo la Norma [UNI EN 14688](#) sulla base delle prove effettuate dall'Istituto Giordano Spa.*



Per maggiori informazioni inerenti alla Marcatura CE sui lavabi rimandiamo alle direttive e normative suddette e consigliamo di leggere l'articolo "Lavabi a norma: sicurezza, comfort e garanzia delle prestazioni nel tempo" riportato alla fine di questa lettera.

Alla seguente lettera è allegata la dichiarazione CE di conformità per i lavabi da bagno prodotti da GlassTek.

Vi preghiamo di darci nota di presa visione della seguente lettera e del suo allegato.

Cordiali saluti

*GLASSTEK* snc

## DICHIARAZIONE CE di CONFORMITÀ

La ditta

**GlassTek s.n.c.**

di Alessandro Rosco & Co.

Via Limitese, 98 – loc. Spicchio – 50059 Vinci (FI)

Tel. 0571 902217 – fax 0571 901236

Email: [info@glasstek.it](mailto:info@glasstek.it)

Dichiara, sotto la propria responsabilità, che il prodotto:

### **LAVABO DA BAGNO**

**In materiale composito con finitura lucida o opaca**

al quale questa dichiarazione si riferisce

**è conforme**

Alle seguenti disposizioni di legge:

***Direttiva 89/106/CE***

Sono state applicate le seguenti Norme:

**appendice ZA della norma UNI EN 14688:2007**

Vinci, Aprile 2011

GlassTek s.n.c.

Il legale rappresentante

## ***Lavabi a norma: sicurezza, comfort e garanzia delle prestazioni nel tempo***

*A colonna, sospesi, da incasso o semincasso, l'offerta dei lavabi - e dei sanitari in genere - è ormai molto diversificata, sia come tipologia dei materiali utilizzati, sia come forme, stile e design. Ma da una cosa non si può prescindere: dalle prestazioni che questi prodotti devono poter garantire nel tempo.*

*Per definire le caratteristiche dei lavabi, UNI ha pubblicato la norma [UNI EN 14688](#) "Apparecchi sanitari - Lavabi - Requisiti funzionali e metodi di prova" che specifica appunto i requisiti funzionali ed i metodi di prova per i lavabi per usi domestici (inclusi quelli installati in alberghi, ostelli, ospedali ed edifici simili). Questi prodotti sono destinati primariamente al lavaggio delle parti superiori del corpo e possono essere composti da uno o più bacini, ciascuno dei quali è dotato di foro di scarico con o senza troppopieno e con o senza fori per il fissaggio della rubinetteria.*

*Ecco alcune delle prove alle quali vengono sottoposti i lavabi "a norma":*

- *resistenza alle variazioni di temperatura: la prova viene effettuata lasciando defluire nel lavabo - alternativamente e per un determinato lasso di tempo - acqua calda e acqua fredda per 1.000 volte senza interruzione. Dopo la prova i lavabi non devono riportare difetti, fessurazioni o delaminazioni che possano comprometterne l'impiego;*
- *resistenza al carico: questa prova viene effettuata sui lavabi sospesi applicando gradualmente una forza di 1,50 kN sulla parte superiore di una trave di legno posta trasversalmente sul lavabo e lasciando agire tale forza per un'ora. Al termine della prova il lavabo non deve presentare fessurazioni, rotture o distorsioni permanenti;*
- *resistenza alle sostanze chimiche e agli agenti macchianti: vengono delimitate alcune aree di prova e vengono applicati specifici agenti chimici previsti dalla norma (acido acetico, idrossido di sodio, etanolo, blu di metilene...). Al termine della prova si analizzano i risultati per verificare che non vi siano deterioramenti superficiali permanenti, quali macchie, o deterioramenti non eliminabili con acqua o sostanze abrasive;*
- *stabilità della superficie: vengono effettuati due tipi di prove al fine di verificare la resistenza alle graffiature (utilizzando un braccio con una punta diamantata) e la resistenza all'abrasione (utilizzando delle speciali ruote abrasive);*
- *pulibilità: si esamina visivamente - mediante una fonte luminosa idonea - che tutti i lavabi abbiano superfici funzionali non assorbenti, lisce e facilmente pulibili e che siano prive di angoli interni acuti che ne ostacolerebbero la pulizia.*

*Per evitare che l'acqua trabocchi, ogni lavabo è generalmente dotato di un dispositivo chiamato "troppopieno", un'apertura che permette lo scarico dell'acqua in eccesso. In base alla portata di ciascun troppopieno la norma assegna una classificazione: ad esempio la classe più efficiente (CL 25) corrisponde ad un troppopieno con portata di 0,25 litri al secondo (cioè in grado di scaricare un litro ogni quattro secondi) sino ad arrivare alla classe CL 10 che corrisponde ad una portata di 0,10 litri al secondo. Vi sono lavabi che vengono utilizzati per impieghi particolari e che non sono dotati del troppopieno: in questo caso il lavabo è considerato di classe CL00.*

***Come si riconoscono i lavabi a norma?***

*Tutti i lavabi conformi alla norma UNI EN 14688 devono riportare le seguenti informazioni: il numero della norma europea, la capacità del troppopieno, la pulibilità, la resistenza al carico e la durabilità. Va inoltre ricordato che il fabbricante o il suo rappresentante autorizzato sono responsabili dell'applicazione della marcatura CE il cui simbolo deve apparire sul lavabo o - nei casi in cui non sia possibile - sulla documentazione che accompagna il prodotto.*

*Oltre alla marcatura CE devono essere specificati:*

- *il nome o il marchio di identificazione del fabbricante*
- *le ultime due cifre dell'anno in cui la marcatura è stata applicata*
- *il riferimento della norma europea e le caratteristiche essenziali del lavabo.*

*Insomma, con la sempre crescente esigenza di comfort e di benessere, il bagno è diventato ormai il locale della casa al quale si dedica maggiore attenzione; un'attenzione che si esprime nella scelta e nell'acquisto di impianti e soluzioni tecnologicamente avanzate, soprattutto quando gli acquisti riguardano i complementi e gli accessori: ad esempio docce, vasche a idromassaggio, rubinetti e sanitari.*

*Articolo tratto dal sito UNI all'indirizzo [www.uni.com/uni/controller/it/comunicare/articoli/2008\\_2/cs\\_lavabi.htm](http://www.uni.com/uni/controller/it/comunicare/articoli/2008_2/cs_lavabi.htm);*





**ISTITUTO  
GIORDANO**



Istituto Giordano S.p.A.  
Via Rossini, 2 - 47814 Bellaria (RN) Italy  
Tel. +39 0541 343030 - Fax +39 0541 345540  
istitutogiordano@giordano.it - www.giordano.it  
Cod. Fisc./P.Iva 00 549 540 409 - Cap. Soc. € 880.000 i.v.  
R.E.A. c/o C.C.I.A.A. (RN) 156766  
Registro Imprese di Rimini n. 00 549 540 409  
Organismo Europeo notificato n. 0407  
Accreditamenti: SINCERT (057A e 082B) - SIT (20)

**RICONOSCIMENTI UFFICIALI MINISTERI ITALIANI:**

- Legge 1086/71 con D.M. 27/11/82 n. 22913 "Prove sui materiali da costruzione".
- D.M. 09/11/89 "Certificazione CE per le unità da diporto".
- D.M. 04/08/94 "Certificazione CEE sulle macchine".
- Notifica n. 757890 del 15/12/98 "Certificazione CEE per gli apparecchi a gas".
- D.M. 09/07/93 "Certificazione CEE in materia di recipienti semplici a pressione".
- D.M. 08/07/93 "Certificazione CEE concernente la sicurezza dei giocattoli".
- Incarichi di verifica della sicurezza e conformità dei prodotti nell'ambito della sorveglianza sul mercato e tutela del consumatore.
- D.M. 02/04/98 "Rilascio di attestazioni di conformità delle caratteristiche e prestazioni energetiche dei componenti degli edifici e degli impianti".
- Legge 818/84 e D.M. 26/03/85 con autorizzazione del 21/03/86 "Prove di reazione al fuoco secondo D.M. 26/06/84".
- Legge 818/84 e D.M. 26/03/85 con autorizzazione del 10/07/86 "Prove di resistenza al fuoco secondo Circolare n. 91 del 14/09/81".
- Legge 818/84 e D.M. 26/03/85 con autorizzazione del 03/07/92 "Prove di resistenza al fuoco secondo Circolare n. 7 del 02/04/91 norma CNVVF/01 UNI 9723".
- Legge 818/84 e D.M. 26/03/85 con autorizzazione del 12/04/88 "Prove su estintori d'incendio portatili secondo D.M. 20/12/82".
- Legge 46/82 con D.M. 09/10/85 "Immissione nell'alto dei laboratori autorizzati a svolgere ricerche di carattere applicativo a favore delle piccole e medie industrie".
- Protocollo n. 116 del 27/03/87 "Iscrizione allo Schedario Anagrafe Nazionale delle ricerche con codice N.E0490Y9Y".
- Decreto 24/05/02 "Certificazione CE di rispondenza della conformità delle attrezzature a pressione".
- Decreto 14/02/02 "Certificazione CE di conformità in materia di emissione acustica ambientale per macchine e attrezzature".
- Decreto 05/02/03 "Esecuzione delle procedure di valutazione della conformità dell'equipaggiamento marittimo".
- G.U.R.I. n. 236 del 07/10/04 "Certificazione CE sugli ascensori".
- Notifica per le attività di attestazione della conformità alle norme armonizzate della Direttiva 89/106 sui prodotti da costruzione.

**ENTI TERZI:**

- SINCERT: Accreditiamenti n. 057A del 19/12/00 "Organismo di certificazione di sistemi di gestione per la qualità" e n. 082B del 12/04/06 "Organismo di certificazione di prodotto".
- SIT: Centro multisede n. 20 (Bellaria - Pomezia) per grandezze termometriche ed elettriche.
- ICI-M: "Prove di laboratorio nell'ambito degli schemi di Certificazione di Prodotto".
- IMQ: "Prove di laboratorio nell'ambito degli schemi di Certificazione di Prodotto per canne fumarie".
- UNCSAAL: Riconoscimento del 26/03/85 "Laboratorio per le prove di certificazione UNCSAAL su serramenti e facciate continue".
- IMQ-UNI: "Prove di laboratorio nell'ambito degli schemi di Certificazione di Prodotto per termocammetti a legna con fluido a circolazione forzata".
- CSI-UNI: "Prove di laboratorio in ambito degli schemi di Certificazione di Prodotto per serramenti esterni".
- KEYMARK per isolanti termici: "Misure di conduttività termica per materiali isolanti".
- IFT: "Prove di laboratorio e sorveglianza in azienda nell'ambito degli schemi di Certificazione di Prodotto per porte, finestre, chiusure oscuranti (antieffrazione) e serramenti".
- EFSG: "Prove di laboratorio su casseforti e altri mezzi di custodia".
- AENOR: "Valutazione della conformità ai fini della marcatura CE per alcuni prodotti inerenti la direttiva prodotti da costruzione".
- VTT-Finlandia: "Valutazione della conformità ai fini della marcatura CE per alcuni prodotti inerenti la direttiva prodotti da costruzione".
- C.C.I.A.A. Rimini: 28/01/04 "Verifica periodica dell'affidabilità metrologica di strumenti metrici in materia di commercio".

**PARTECIPAZIONI ASSOCIATIVE:**

- AIA: Associazione Italiana di Acustica.
- AICARR: Associazione Italiana Condizionamento dell'Aria Riscaldamento Refrigerazione.
- AICQ: Associazione Italiana per la Qualità.
- AIPnd: Associazione Italiana Prove non Distruttive.
- ALIF: Associazioni Laboratori Italiani Fuoco.
- ALPI: Associazione Laboratori di Prova Independent.
- ASHRAE: American Society of Heating, Refrigerating and AirConditioning Engineers Inc.
- ASTM: American Society for Testing and Materials.
- ATIG: Associazione Tecnica Italiana del Gas.
- CTE: Collegio dei Tecnici della Industrializzazione Edilizia.
- CTI: Comitato Termotecnico Italiano.
- EARMA: European Association of Research Managers and Administrators.
- EARTO: European Association of Research and Technology Organisation.
- EGOLF: European Group of Official Laboratories for Fire Testing.
- UNI: Ente Nazionale Italiano di Unificazione.

**CLAUSOLE:**

Il presente documento si riferisce solamente al campione o materiale sottoposto a prova.  
Il presente documento non può essere riprodotto parzialmente, salvo approvazione scritta del laboratorio.

**RAPPORTO DI PROVA N. 254010**

**Luogo e data di emissione:** Bellaria-Igea Marina - Italia,

**Committente:** GLASS TEK di Rosco Alessandro & C. S.n.c. - Via Limitese, 98 -

Loc. Spicchio - 50059 VINCI (FI) - Italia

**Data della richiesta della prova:**

**Numero e data della commessa:** 43672,

**Data del ricevimento del campione:**

**Data dell'esecuzione della prova:**

**Oggetto della prova:** Prove di tipo idraulico su lavabo in resina secondo la norma

UNI EN 14688:2007

**Luogo della prova:** Istituto Giordano S.p.A. - Blocco 1 - Via Rossini, 2 - 47814 Bel-

laria-Igea Marina (RN) - Italia

**Provenienza del campione:** campionato e fornito dal Committente

**Identificazione del campione in accettazione:** n. 2009/0357/A

**Descrizione del campione\*.**

Il campione sottoposto a prova è costituito da un lavabo in resina di colore bianco, previsto per installazione su mobiletti in resina provvisti di vaschetta per raccolta e drenaggio acqua di scarico.



\* secondo le dichiarazioni del Committente.

Comp. PM  
Revis: [signature]

Il presente rapporto di prova è composto da n. 5 fogli.

Foglio  
n. 1 di 5

Il fondo del lavabo appoggia sul mobiletto e l'apertura di scarico, avente sezione libera di  $147 \times 40$  mm, permette il deflusso dell'acqua in una vaschetta provvista di foro  $\varnothing 44$  mm per montaggio della piletta di scarico. L'apertura di scarico è protetta dalla vista mediante un ripiano mobile munito di distanziali di appoggio. Il lavabo è privo di scarico di troppopieno.

#### Caratteristiche dimensionali.

Codice di accettazione del campione	Lunghezza massima [mm]	Larghezza massima [mm]	Altezza massima [mm]	Peso [g]
2009/0357/A	654,7	381,0	75,4	5,52





### **Riferimenti normativi.**

La prova è stata eseguita secondo le prescrizioni della norma UNI EN 14688:2007 “Apparecchi sanitari. Lavabi. Requisiti funzionali e metodi di prova”.

### **Modalità della prova.**

Sul lavabo in resina sono state eseguite le seguenti prove:

- verifica del drenaggio dell’acqua (paragrafi 4.2 e 5.3 della norma di riferimento);
- verifica della resistenza ai cambiamenti di temperatura (paragrafi 4.3 e 5.4 della norma di riferimento);
- verifica della protezione contro il traboccamento (paragrafo 4.7.2 della norma di riferimento).

#### **Verifica del drenaggio dell’acqua (paragrafi 4.2 e 5.3).**

Il lavabo è stato installato orizzontalmente, quindi lo si è pulito con un prodotto detergente ed asciugato.

Successivamente si è versato 1 litro di acqua uniformemente attorno al bordo interno, superiore, del bacino.

Visivamente si è controllato se l’acqua è defluita completamente dall’apertura di scarico.

#### **Verifica della resistenza ai cambiamenti di temperatura (paragrafi 4.3 e 5.4).**

L’impianto di prova per la verifica della resistenza ai cambiamenti di temperatura è essenzialmente composto da:

- una sorgente di acqua calda prevista per fornire una portata di acqua a temperatura di  $(70 \pm 2) ^\circ\text{C}$  all’uscita del tubo di scarico;
- una sorgente di acqua fredda prevista per fornire una portata di acqua a temperatura di  $(15 \pm 2) ^\circ\text{C}$  all’uscita del tubo di scarico;
- un tubo di scarico con diametro interno di 10 mm, per erogare sia l’acqua calda che quella fredda;



- mezzo di supporto in posizione orizzontale del lavabo costituito da un serbatoio metallico di dimensioni tali da contenere il mobiletto in resina con il lavabo installato;
- un termometro digitale con sonda a termoresistenza (codice FT242) avente accuratezza di  $\pm 1^\circ\text{C}$  al valore misurato;
- due flussometri, uno per l'acqua calda ed uno per l'acqua fredda, previsti per misurare una portata di  $(0,1 \pm 0,01)$  l/s;
- tre valvole elettropneumatiche comandate da un PLC Siemens, per realizzare il ciclo di prova previsto;
- un contatore programmabile di cicli.

Si è posizionato il tubo di erogazione in modo che l'acqua colpisse un punto posto in un diametro di  $(110 \pm 5)$  mm attorno all'apertura di scarico e con l'uscita del tubo ad  $(80 \pm 5)$  mm al di sopra.

Con il foro di scarico aperto si è ripetuto per 100 volte, senza interruzione il seguente ciclo:

- scarico di acqua calda per  $(90 \pm 1)$  s ad una portata di  $(0,1 \pm 0,01)$  l/s;
- interruzione del flusso per un periodo di  $(30 \pm 1)$  s;
- scarico di acqua fredda per un periodo di  $(90 \pm 1)$  s;
- interruzione del flusso per un periodo di  $(30 \pm 1)$  s.

Alla fine della prova si è asciugato il bacino del lavabo e si è controllato ad occhio nudo, ad una distanza di 600 mm e con luce fredda al neon di 150 lux, che la superficie non mostrasse difetti come crepe o sfogliazioni.

#### **Verifica della protezione contro il traboccamento (paragrafo 4.7.2)**

La non presenza dello scarico di troppopieno ed il fatto che l'apertura di scarico non sia chiudibile, non richiedono la determinazione della portata di troppo pieno e la classificazione è stata effettuata secondo la norma di prova.





**Risultati della prova.**

**Verifica del drenaggio dell'acqua (paragrafi 4.2 e 5.3).**

L'acqua versata in modo uniforme sul bordo interno attorno al bacino del lavabo è stata completamente drenata dall'apertura di scarico.

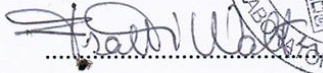
**Verifica della resistenza ai cambiamenti di temperatura (paragrafi 4.3 e 5.4).**

La verifica della superficie interna del bacino del lavabo, effettuata alla fine dell'esecuzione dei 1000 cicli e dopo asciugatura con panno, non ha mostrato la presenza di crepe o sfogliazioni.

**Verifica della protezione contro il traboccamento (paragrafo 4.7.2).**

Con riferimento al paragrafo 4.7.2 della norma, accertata la mancanza di dispositivi di chiusura dell'apertura di scarico per cui quest'ultima può essere considerata come protezione contro il traboccamento, il lavabo è considerato di classe CL00.

Il Responsabile  
Tecnico di Prova  
(Per. Ind. Walter Fratti)

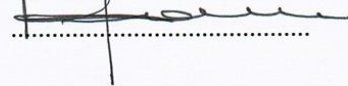


Il Responsabile del Laboratorio  
di Fisica Tecnica  
(Dott. Ing. Vincenzo Iommi)



Il Presidente o  
l'Amministratore Delegato

*Dott. Ing. Vincenzo Iommi*





## RICONOSCIMENTI UFFICIALI MINISTERI ITALIANI:

- Legge 1086/71 con D.M. 27/11/82 n. 22913 "Prove sui materiali da costruzione".
- D.M. 09/11/99 "Certificazione CE per le unità da diporto".
- D.M. 04/08/94 "Certificazione CEE sulle macchine".
- Notifica n. 757890 del 15/12/98 "Certificazione CEE per gli apparecchi a gas".
- D.M. 09/07/93 "Certificazione CEE in materia di recipienti semplici a pressione".
- D.M. 08/07/93 "Certificazione CEE concernente la sicurezza dei giocattoli".
- Incarichi di verifica della sicurezza e conformità dei prodotti nell'ambito della sorveglianza sul mercato e tutela del consumatore.
- D.M. 02/04/98 "Rilascio di attestazioni di conformità delle caratteristiche e prestazioni energetiche dei componenti degli edifici e degli impianti".
- Legge 818/84 e D.M. 26/03/85 con autorizzazione del 21/03/86 "Prove di reazione al fuoco secondo D.M. 26/06/84".
- Legge 818/84 e D.M. 26/03/85 con autorizzazione del 10/07/86 "Prove di resistenza al fuoco secondo Circolare n. 91 del 14/09/81".
- Legge 818/84 e D.M. 26/03/85 con autorizzazione del 03/07/92 "Prove di resistenza al fuoco secondo Circolare n. 7 del 07/04/91 norma CNVVF/CCI UNI 9723".
- Legge 818/84 e D.M. 26/03/85 con autorizzazione del 12/04/88 "Prove su estintori d'incendio portatili secondo D.M. 20/12/82".
- Legge 46/82 con D.M. 09/10/85 "Immissione nell'albo dei laboratori autorizzati a svolgere ricerche di carattere applicativo a favore delle piccole e medie industrie".
- Protocollo n. 116 del 27/03/87 "Iscrizione allo Schedario Anagrafe Nazionale delle ricerche con codice N.E0490YSY".
- Decreto 24/05/02 "Certificazione CE di rispondenza della conformità delle attrezzature a pressione".
- Decreto 14/02/02 "Certificazione CE di conformità in materia di emissione acustica ambientale per macchine e attrezzature".
- Decreto 05/02/03 "Esecuzione delle procedure di valutazione della conformità dell'equipaggiamento marittimo".
- G.U.R.I. n. 236 del 07/10/04 "Certificazione CE sugli assensori".
- Notifica per le attività di attestazione della conformità alle norme armonizzate della Direttiva 89/106 sui prodotti da costruzione.

## ENTI TERZI:

- SINCERT: Accreditamenti n. 057A del 19/12/00 "Organismo di certificazione di sistemi di gestione per la qualità" e n. 082B del 12/04/06 "Organismo di certificazione di prodotto".
- SIT: Centro multisede n. 20 (Bellaria - Pomezia) per grandezze termometriche ed elettriche.
- ICIM: "Prove di laboratorio nell'ambito degli schemi di Certificazione di Prodotto".
- IMQ: "Prove di laboratorio nell'ambito degli schemi di Certificazione di Prodotto per canne fumarie".
- UNCSAAL: Riconoscimento del 26/03/85 "Laboratorio per le prove di certificazione UNCSAAL su serramenti e facciate continue".
- IMQ-UNI: "Prove di laboratorio nell'ambito degli schemi di Certificazione di Prodotto per termocammetti a legna con fluido a circolazione forzata".
- CSI-UNI: "Prove di laboratorio in ambito degli schemi di Certificazione di Prodotto per serramenti esterni".
- KEYMARK per isolanti termici: "Misure di conduttività termica per materiali isolanti".
- IFT: "Prove di laboratorio e sorveglianza in azienda nell'ambito degli schemi di Certificazione di Prodotto per porte, finestre, chiusure oscuranti (antiefrazione) e serramenti".
- EFSS: "Prove di laboratorio su casseforti e altri mezzi di custodia".
- AENOR: "Valutazione della conformità ai fini della marcatura CE per alcuni prodotti inerenti la direttiva prodotti da costruzione".
- VTT-Finlandia: "Valutazione della conformità ai fini della marcatura CE per alcuni prodotti inerenti la direttiva prodotti da costruzione".
- C.C.I.A.A. Rimini: 28/01/04 "Verifica periodica dell'affidabilità metrologica di strumenti metrici in materia di commercio".

## PARTECIPAZIONI ASSOCIATIVE:

- AIA: Associazione Italiana di Acustica.
- AICARR: Associazione Italiana Condizionamento dell'Aria Riscaldamento Refrigerazione.
- AIQ: Associazione Italiana per la Qualità.
- AIPnD: Associazione Italiana Prove non Distruttive.
- ALIF: Associazioni Laboratori Italiani Fuoco.
- ALPI: Associazione Laboratori di Prova Indipendenti.
- ASHRAE: American Society of Heating, Refrigerating and AirConditioning Engineers Inc.
- ASTM: American Society for Testing and Materials.
- ATIG: Associazione Tecnica Italiana del Gas.
- CTE: Collegio dei Tecnici della Industrializzazione Edilizia.
- CTI: Comitato Termotecnico Italiano.
- EARMA: European Association of Research Managers and Administrators.
- EARTO: European Association of Research and Technology Organisation.
- EGOLF: European Group of Official Laboratories for Fire Testing.
- UNI: Ente Nazionale Italiano di Unificazione.

## CLAUSOLE:

Il presente documento si riferisce solamente al campione o materiale sottoposto a prova.  
Il presente documento non può essere riprodotto parzialmente, salvo approvazione scritta del laboratorio.

## RAPPORTO DI PROVA N. 254039

**Luogo e data di emissione:** Bellaria-Igea Marina -

**Committente:** GLASS TEK di Rosco Alessandro e C. S.n.c. - Via Limitese, 98 - Località Spicchio - 50059 VINCI (FI) - Italia

**Data della richiesta della prova:**

**Numero e data della commessa:** 43672,

**Data del ricevimento del campione:**

**Data dell'esecuzione della prova:**

**Oggetto della prova:** Determinazione della resistenza al carico di lavabo secondo la norma UNI EN 14688:2007

**Luogo della prova:** Istituto Giordano S.p.A. - Blocco 4 - Via San Mauro, 8 - 47814 Bellaria-Igea Marina (RN) - Italia

**Provenienza del campione:** campionato e fornito dal Committente

**Identificazione del campione in accettazione:** n. 2009/0357

### Denominazione del campione\*.

Il campione sottoposto a prova è denominato "LAVABO MONTATO SU STRUTTURA".

(\* secondo le dichiarazioni del Committente.



Comp. PB  
Revis.

Il presente rapporto di prova è composto da n. 4 fogli.

Foglio  
n. 1 di 4



**Descrizione del campione\*.**

Il campione sottoposto a prova è costituito da un lavabo in resina di colore bianco, previsto per l'installazione su mobiletti in resina provvisti di vaschetta per raccolta e drenaggio dell'acqua di scarico.

Il fondo del lavabo appoggia sul mobiletto e l'apertura di scarico, sezione libera  $147 \times 40$  mm, permette il deflusso dell'acqua all'interno di una vaschetta provvista di foro circolare, diametro 44 mm, per il montaggio della piletta di scarico.

L'apertura di scarico è protetta dalla vista mediante un ripiano mobile munito di distanziali di appoggio.

Il lavabo è privo di scarico di troppopieno.

**Riferimenti normativi.**

La prova è stata eseguita secondo le prescrizioni della norma UNI EN 14688:2007 del 15/02/2007 "Apparecchi sanitari - Lavabi - Requisiti funzionali e metodi di prova".

(\*) secondo le dichiarazioni del Committente.





### Apparecchiatura di prova.

Per l'esecuzione della prova è stata utilizzata la seguente apparecchiatura:

- trave in legno, sezione 100 × 100 mm;
- masse tarate;
- cronometro digitale modello "LC Quartz" della ditta Citizen (codice d'identificazione interna dell'apparecchiatura: FT191).

### Modalità della prova.

La prova è stata eseguita secondo le prescrizioni del paragrafo 5.2 "Load resistance" della norma UNI EN 14688:2007.

Il campione, secondo le indicazioni del Committente, è stato appoggiato semplicemente su una superficie piana indeformabile.

Sulla superficie del lavabo è stata applicata gradualmente una forza di  $1,50 \pm 0,01$  kN tramite la trave in legno posizionata in accordo con la figura 6 "Figure 6 - Test arrangements" della norma UNI EN 14688:2007.

Il carico è stato lasciato agire per 1 h, al termine della quale è stata fatta una verifica visiva di eventuali rotture, crepe o deformazioni permanenti sul campione.

### Condizioni ambientali al momento della prova.

<b>Temperatura ambiente</b>	$19 \pm 2$ °C
<b>Umidità relativa</b>	$42 \pm 5$ %



**Risultati della prova.**

Carico applicato [kN]	Tempo di applicazione del carico [h]	Esito
1,50	1	Dopo la rimozione del carico non sono state rilevate rotture, crepe o deformazioni permanenti

Il Responsabile  
Tecnico di Prova  
(Geom. Roberto Porta)



Il Responsabile del Laboratorio  
di Fisica Tecnica  
(Dott. Ing. Vincenzo Iommi)

Il Presidente o  
l'Amministratore Delegato

*Dott. Ing. Vincenzo Iommi*